



progetto bianca e bernie
Reti solidali per il volontariato giovanile



nome progetto	Io ci sono 2014: Rete Bianca e Bernie
ambito d'intervento	Assistenza a pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti
ambito territoriale	Associazione Aisa sede Roma, via Cina 91 sede Aprilia, via Bonn 14
breve descrizione del progetto	Il progetto si occupa della qualità della vita delle persone disabili affette da atassie primarie e secondarie. Il contesto territoriale entro il quale si concentra il progetto è quello della Regione Lazio, con impegno prevalente nelle province di Roma e Latina e più specificatamente nelle città di Roma, Aprilia (LT), Latina, Castel Gandolfo (RM), Ciampino (RM), Ardea (RM). Va però considerato che un 20% circa delle attività vengono svolte a beneficio di malati che usufruiscono delle strutture del Lazio ma che provengono da altri contesti regionali e persino dall'estero. L'associazione promotrice del progetto è l'Aisa. AISA Lazio Onlus è una associazione nata dai malati di atassia e dai loro famigliari, impegnata da oltre dieci anni nell'agevolare la risoluzione delle problematiche legate alla patologia, attraverso vari progetti di assistenza ai malati ed ai loro cari, su tutte le questioni legate alla dimensione sociale e della qualità della vita.
obiettivi	Il progetto persegue l'obiettivo generale di migliorare la qualità della vita dei pazienti atassici del Lazio e della loro famiglia, rompendo l'isolamento sociale di cui troppo spesso sono vittime. Obiettivo specifico è quello di orientare ed accompagnare i malati di atassia e le loro famiglie nell'accesso ai diritti, nella fruizione dei servizi territoriali e nel miglioramento della accessibilità delle attività del tempo libero.
obiettivi specifici	Io ci sono 2014 è la prosecuzione di un progetto che va avanti in continuità sin dal 2008 in collaborazione con il Polo Pontino Neurologico dell'Università La Sapienza di Roma. In questi anni ha avuto un incremento importante sia di casi seguiti che di efficacia degli interventi, grazie anche al contributo degli operatori del Servizio Civile Nazionale. Rispetto alle prime sperimentazioni siamo passati da 5 a 250 beneficiari nel 2013, con una flessione negativa di oltre 100 interventi nel 2009/2010 - anno in cui non abbiamo avuto volontari del SCN. Nel biennio 2014 2015 l'associazione si attende una flessione dei contatti diretti, via telefono o con visita in associazione da parte dei familiari o dell'utente, connessa alla possibilità, derivanti dall'impegno dei giovani in Servizio Civile Nazionale, di ottenere informazioni attraverso il sito internet e il profilo sui social network dell'associazione. In funzione di questo obiettivo sarà potenziata la formazione informatica mirata ai giovani in Servizio Civile Nazionale. In questa ottica si

risultati attesi	individua anche la necessità di formare i volontari e i giovani in Servizi Civile alla costruzione e manutenzione di una pagina interattiva per la rilevazione del gradimento delle informazione offerta on line attraverso il sito http://www.centroeuropeoatassie.it. 1. Informati e orientati in maniera corretta pazienti e famiglie; 2. Aggiornamento costante del registro informatizzato dei pazienti atassici nel Lazio e e passaggio dati al nuovo ambiente software access 3. Mappatura del quadro dei servizi socio-sanitari disponibili 4. Creazione del modulo “segnalazione difficoltà” 5. Tavole rotonde su l’accessibilità delle cure e dei servizi				
Numero e impiego dei volontari	I giovani impiegati nel progetto sono: 4 unità Il progetto è attivo con un monte ore di 30 ore su 5 giorni settimanali. Sono previsti i seguenti obblighi: • Flessibilità oraria e impegno occasionale in giorni festivi. • Impegno al rispetto della Riservatezza Non sono previsti requisiti specifici aggiuntivi. In sede di selezione si terrà conto delle precedenti esperienze dei candidati nell’ambito del volontariato.				
Criteri selezione	Il Cesv svolge le selezioni in base al sistema validato in fase di accreditamento. , Oltre alla valutazione dei titoli i giovani candidati superano due gradi di selezione: - somministrazione di un questionario di entrata che si allega, quale strumento preparatorio al colloquio di selezione - colloquio psico-attitudinale. - dati generali (sesso, età, titolo di studio, ecc.); - pregresse esperienze; - pregresse esperienze di volontariato; - capacità di progettazione e gestione dei conflitti; - conoscenza dell’ente presso cui si presterà servizio; - modalità di conoscenza del SCN; - indicazioni sulle attività da svolgere; - aspettative dal SCN.				
ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto	I giovani volontari saranno impegnati nelle seguenti mansioni: <table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="373 1509 734 1547">Azioni</th><th data-bbox="734 1509 1474 1547">Attività previste per volontari del servizio civile</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="373 1547 734 2054"> 1. Orientamento e accompagnamento del malato </td><td data-bbox="734 1547 1474 2054"> • I volontari del SCN, in équipe con gli altri volontari, provvederanno anzitutto alla accoglienza dei malati e delle famiglie (telefonica, via e-mail o in presenza) e al primo orientamento informativo. • Gli stessi volontari provvederanno - in accordo con il coordinatore del progetto - allo smistamento dei richiedenti agli specialisti (medico, psicologo, volontario più esperto) ogni volta che si ravvisi la necessità o per questioni più complesse; • In caso di bisogno, i volontari del SCN provvederanno in fine all’accompagnamento di malati e famiglie ai servizi sanitari/riabilitativi/sociali. </td></tr> </tbody> </table>	Azioni	Attività previste per volontari del servizio civile	1. Orientamento e accompagnamento del malato	• I volontari del SCN, in équipe con gli altri volontari, provvederanno anzitutto alla accoglienza dei malati e delle famiglie (telefonica, via e-mail o in presenza) e al primo orientamento informativo. • Gli stessi volontari provvederanno - in accordo con il coordinatore del progetto - allo smistamento dei richiedenti agli specialisti (medico, psicologo, volontario più esperto) ogni volta che si ravvisi la necessità o per questioni più complesse; • In caso di bisogno, i volontari del SCN provvederanno in fine all’accompagnamento di malati e famiglie ai servizi sanitari/riabilitativi/sociali.
Azioni	Attività previste per volontari del servizio civile				
1. Orientamento e accompagnamento del malato	• I volontari del SCN, in équipe con gli altri volontari, provvederanno anzitutto alla accoglienza dei malati e delle famiglie (telefonica, via e-mail o in presenza) e al primo orientamento informativo. • Gli stessi volontari provvederanno - in accordo con il coordinatore del progetto - allo smistamento dei richiedenti agli specialisti (medico, psicologo, volontario più esperto) ogni volta che si ravvisi la necessità o per questioni più complesse; • In caso di bisogno, i volontari del SCN provvederanno in fine all’accompagnamento di malati e famiglie ai servizi sanitari/riabilitativi/sociali.				

		• Formazione sulle sindromi atassiche e sulle modalità relazionali da tenere con gli utenti • Attività di verifica e monitoraggio
	2. Mappatura e aggiornamento dei Data base	• In seguito alla opportuna formazione, i volontari del SCN provvederanno all'inserimento dei dati nei diversi database descritti all'azione 2. Tale attività occuperà un tempo non superiore alle 2 ore settimanali. • I volontari del SCN saranno impiegati anche per la mappatura e la verifica "sul campo" di barriere architettoniche. In seguito a segnalazioni anche on line dei cittadini potranno svolgere sopralluoghi, documentazione fotografica e interviste. • Attività di verifica e monitoraggio
	3. Rafforzamento della Rete	I volontari del SCN collaboreranno tramite: - l'organizzazione logistica di incontri e attività di rete, congressi e seminari; - la partecipazione attiva agli incontri di cui sopra; - contatti continui via e-mail e telefono con gli altri enti della rete e riunioni non in presenza; - gestione social network e sito. Importante sottolineare il valore di formazione indiretta che questa attività realizza nei confronti dei volontari coinvolti. Attività di verifica e monitoraggio

formazione generale

1.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la **Metodologia Attiva** che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.

L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:

- il **lavoro in piccoli gruppi** per la discussione e il confronto rispetto a esperienze personali;
- la **lezione frontale** per il passaggio di informazioni e di conoscenze su tematiche di interesse generale
- **comunicazione in plenaria** per i momenti orientativi e di informazione specifica nonché per la gestione dei momenti di discussione;
- lo **studio dei casi** per l'approfondimento di situazioni specifiche sulla base di esperienze realmente vissute da altri Volontari;
- il **gioco di ruolo (roleplay)** e le **simulazioni** per provocare processi di immedesimazione in situazioni verosimili e che, per analogia, possono ampliare la consapevolezza delle risorse e dei limiti personali nei diversi contesti.

Uno spazio e un tempo appropriato vengono dedicati ad **attività ed esercizi di conoscenza** dei partecipanti al fine di poter strutturare agende formative il più possibile attinenti alle risorse e alle difficoltà presentate dai partecipanti: il contatto con la realtà dei volontari aumenta la possibilità di apertura e lo scambio di informazioni fra i partecipanti. I

Per armonizzare le dinamiche interne al gruppo in formazione, vengono proposti:

- a) **esercizi di movimento e attivazione (energizer)**;
- b) **attività creative** che stimolano l'utilizzo di altri codici comunicativi e arricchiscono la qualità delle informazioni a disposizione del gruppo.

Ogni formatore si propone come "facilitatore dei processi di apprendimento" alternando nuovi stimoli/esercizi a momenti di condivisione e *debriefing* delle attività proposte:

Tale approccio è in grado di moltiplicare la **capacità di analisi** e il **riconoscimento delle proprie risorse** da parte dei partecipanti.

Piattaforma di E – learning

Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning). L'ente dispone di una piattaforma informatica che integra e supporta alcuni dei processi caratteristici della formazione, e cioè:

- gestione dell'anagrafica utenti
- gestione di percorsi formativi (piano formativo individuale/di gruppo)
- gestione dei materiali didattici/informativi (erogazione)
- gestione delle attività di comunicazione sincrone e asincrone (tramite i tool di messaggistica, chat e forum, videoconferenza)
- gestione delle attività di monitoraggio e valutazione (tramite questionari, test, sondaggi)
- gestione delle attività di lavoro cooperativo/progettazione collaborativa (tramite un'area di condivisione di documenti)
- gestione delle statistiche di sistema e reporting sulle attività svolte dagli utenti

**2.
Contenuti della
formazione:**

La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:

Moduli formativi previsti dall'UNSC, Determina 4/4/06

<i>Dalla Patria all'azione solidale</i>	<i>Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.</i>
<i>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale</i>	<i>Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale</i>
<i>Il dovere di difesa della Patria</i>	<i>La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.</i>
<i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i>	<i>Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale</i>
<i>La protezione civile</i>	<i>Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni</i>
<i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i>	<i>Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone. Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.</i>
<i>Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato</i>	<i>Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile"</i>
<i>La normativa vigente e la Carta di impegno</i>	<i>Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale</i>
<i>Diritti e doveri del volontario del servizio civile</i>	<i>Ruolo e la funzione del giovane in Servizio</i>
<i>Presentazione dell'Ente</i>	<i>Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie</i>
<i>Il lavoro per progetto</i>	<i>Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile</i>

3. Durata:

La formazione generale ha una durata di 45 ore

formazione specifica

4. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico.

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la libera espressione e la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, nonché il confronto e la conoscenza reciproca tra giovani e formatori e tra i giovani stessi.

5. Contenuti della formazione:

1. Accoglienza dei malati
2. Aspetti medici
3. Aspetti psicologici
4. Servizi socio-sanitari
5. Approccio medico con i pazienti
6. Il counselling
7. L'auto-mutuo aiuto e le risorse del territorio
8. Sicurezza sui luoghi di lavoro
9. Orientamento lavorativo ed auto imprenditorialità dei giovani

Crediti formativi

Grazie alla qualità degli interventi e alla riconosciuta valenza formativa consolidata negli anni, il presente progetto fornirà ai giovani in servizio i seguenti attestati validi ai fini professionali:

L'Università La Sapienza di Roma riconosce crediti formativi per le seguenti Facoltà e corsi di Laurea:

Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale) 12 CFU
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale) 12 CFU

Tirocini riconosciuti

Università La Sapienza di Roma per le seguenti Facoltà e corsi di laurea

Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale)
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale)

Competenze acquisibili dai volontari:

I giovani in Servizio Civile presso i progetti curati dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, riconosciute e validate da più di una certificazione del proprio percorso formativo e professionalizzante, grazie alle seguenti azioni:

- 1) la certificazione dello stesso CESV, Ente di Formazione accreditato dalla Regione Lazio con Determina N. 4708 del 09/11/2004 che certifica tutte le attività formative svolte, in ciascuna sede provinciale.
- 2) il percorso formativo generale è certificato da un attestato rilasciato dalla

Federazione Italiana dei CEMEA, ente accreditato alla Formazione dal MIUR e dal Ministero della Salute.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

- Elementi di Comunicazione
- Elementi di Gestione del conflitto
- Il lavoro in gruppo
- Leadership

3) lo sviluppo delle competenze è certificato dal Sistema Pubblico Regionale dell'EDA con Convenzione stipulata con il 2° Comitato Locale dell'EDA, che comprende sia le istituzioni locali che i COL Provinciali, che individua per ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite dai giovani nello svolgimento del proprio percorso di servizio civile, che li preparino all'entrata nel mondo del lavoro. Tale convenzione prevede tra l'altro di sviluppare sperimentalmente un sistema di riconoscimento delle competenze sia in entrata che in uscita dei diversi percorsi formali, informali e non formali.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

Competenze Organizzative:

- programmazione delle attività
- problem solving
- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestione eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Il progetto, inoltre, prevede l'approfondimento di specifiche competenze professionali, valide al fine di migliorare la corretta realizzazione del progetto stesso e pensate per avere una validità spendibile al di fuori da esso. Ci riferiamo in particolare a:

1) Corso sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro - decreto 81/2008 in collaborazione con l'Associazione Operatori della Prevenzione sui luoghi di Lavoro. Sarà realizzato un corso di 18 ore che sarà certificato con un attestato valido ai fini del curriculum:

- per poter essere nominati responsabile della sicurezza all'interno delle aziende;
- per poter autocertificare il piano sulla sicurezza in caso di svolgimento di attività in proprio